

H1 Le cause e le dimensioni della povertà

PAROLE CHIAVE

Soglia di povertà: livello di reddito al di sotto del quale un individuo o una famiglia sono considerati poveri; tale soglia, che varia a seconda del tipo di paese (nei paesi sviluppati è molto più alta che nei paesi in via di sviluppo), può indicare la *povertà relativa* (ossia un reddito inferiore a quello medio nazionale) o la *povertà assoluta* (un reddito insufficiente ad acquistare il minimo necessario per vivere).

Secondo uno studio delle Nazioni Unite sulla distribuzione della ricchezza delle famiglie su scala mondiale, il 10% più ricco della popolazione detiene l'85% della ricchezza globale. Questo significa che le fasce più povere della popolazione, corrispondenti a metà circa della popolazione mondiale, non possiede quasi nulla. Nelle regioni economicamente meno sviluppate, infatti, oltre 3 miliardi di persone vivono con un reddito pro capite inferiore a 2,50 dollari al giorno e circa la metà di questi vive addirittura in povertà estrema con meno di 1,25 dollari al giorno. La regione in cui il problema è più drammatico è l'Asia meridionale, dove l'85% della popolazione vive in condizioni di povertà.

Calcolare esattamente il numero delle persone che vivono in povertà è però difficile, anche perché i governi tendono a minimizzare l'incidenza della povertà.

Circa i tre quarti delle persone in condizioni di povertà vivono nelle zone rurali, a causa dell'inequale ripartizione della proprietà terriera e dei mezzi di produzione. Nelle regioni economicamente meno sviluppate, fin dai tempi dell'epoca coloniale la produzione agricola è orientata a prodotti destinati all'esportazione, cui sono destinate le terre migliori, generalmente appartenenti a grandi proprietari o a multinazionali straniere. I piccoli proprietari coltivano le terre peggiori e senza mezzi adeguati, e spesso non sono in grado di produrre il minimo necessario al sostentamento delle loro famiglie.

Altri gruppi particolarmente esposti alla povertà sono i pastori nomadi, i piccoli pescatori, le popolazioni indigene, i profughi e i rifugiati a causa di catastrofi naturali, persecuzioni e guerre.

Le masse di popolazione rurale rimaste senza mezzi di sussistenza si riversano nelle città alla ricerca di un modo per sopravvivere, e allo stesso modo, molte persone cercano di sfuggire alla povertà emigrando in paesi più ricchi alla ricerca di migliori condizioni di vita.

La povertà è diffusa, sia pure in misura minore, anche nei paesi economicamente più sviluppati. Nell'Unione europea circa 80 milioni di persone (il 16% della popolazione) vivono sotto la soglia di povertà (con un reddito inferiore al 60% del reddito medio familiare registrato nel proprio paese).

In Italia oltre 8 milioni di persone vivono sotto la soglia di povertà relativa (il 14% della popolazione), e circa i 2/3 delle popolazione povera si concentrano nel Mezzogiorno.

Negli Stati Uniti vivono in povertà più di 37 milioni di persone, equivalenti a oltre il 12% della popolazione totale.

NOME

CLASSE

DATA

ORA RISPONDI**1 In quale regione della Terra si registra la più alta percentuale di popolazione povera?**

- A Nell'Africa subsahariana.
- B Nell'America latina.
- C Nell'Asia meridionale.

2 Nelle regioni economicamente meno sviluppate la povertà è diffusa:

- A soprattutto nelle campagne.
- B soprattutto nelle città.
- C allo stesso modo in campagna e nelle città.

3 Perché nelle regioni economicamente meno sviluppate la povertà urbana è legata alla povertà rurale?

- A Perché nelle campagne non si produce abbastanza e quindi in città il cibo costa molto caro.
- B Perché molti contadini rimasti senza terra e senza lavoro si riversano in città alla ricerca di migliori condizioni di vita.
- C Perché molti contadini poveri abitano in città.

4 Quale percentuale della popolazione italiana vive sotto la soglia di povertà?

- A circa il 5%.
- B circa il 15%.
- C circa il 25%.